



Associazione per l'Assistenza e la
Ricerca in Cardiocirurgia (ONLUS)
C/o Cardiocirurgia di Parma
Via Gramsci, 14 – tel. 0521/291042
e-mail: info@aacparma.it
www.aacparma.it

Parma, aprile 2017

NOTIZIARIO N. 25 – “PIU’ SAREMO PIU’ POTREMO”

La voce dell’A.A.R.C.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL’A.A.R.C. ENRICO MEZZADRI

Il 2016 è stato interamente dedicato alla più attenta assistenza ai cardio-operati. La prevenzione ha occupato l’impegno dei volontari con una premura quotidiana a favore di ogni attività della cardiocirurgia, tra cui la donazione di un defibrillatore alla parrocchia della Trasfigurazione. Abbiamo aderito ad alcune iniziative con relative ed appropriate donazioni per la sala degenza, una scaletta ed altre apparecchiature. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo a tutti i soci e volontari che con il loro sostegno economico contribuiscono all’affermazione dei valori che caratterizzano l’azione dell’A.A.R.C.. Inoltre, in ricordo del nostro socio co-fondatore, Giuseppe Spaggiari, abbiamo donato alla “Famija Pramzana” un defibrillatore di ultima generazione, utile anche per bambini. Infatti Peppino ha dedicato alla Famija Pramzana un preziosa collaborazione per una raffinata ed intensa attività culturale.

RELAZIONE DEL PROF. TIZIANO GHERLI Direttore Dipartimento Cardio-nefro-polmonare

Anche quest’ anno, come ormai da oltre un decennio, il notiziario dell’AARC rappresenta l’occasione per rinnovare il contatto con l’Associazione ed i suoi Volontari, per esprimere la gratitudine per l’azione svolta, per fare il punto sulle iniziative intraprese nel corso dell’anno trascorso ed esprimere un caloroso saluto ed un affettuoso augurio a tutte le sue componenti. L’impegno dell’Associazione a favore della Cardiocirurgia di Parma é stato anche lo scorso anno all’altezza della sua tradizione e come

sempre prezioso per sostenere le attività dei medici e del personale della Cardiocirurgia e del Dipartimento.

Sono state poste le basi per lo sviluppo di progetti futuri ancora più ambiziosi.

Il Notiziario darà conto delle attività dell’AARC, raccontando in modo completo e con dovizia di particolari l’opera capillare di sostegno morale che i Volontari esercitano quotidianamente in reparto verso i nuovi ricoverati.

Come Direttore della Cardiocirurgia desidero rivolgere un pensiero di ringraziamento a tutti coloro i quali svolgono l’opera di volontariato in corsia anche a favore dei degenti della Cardiologia. E’ un grande piacere constatare che questa attività dei volontari, iniziata in modo sperimentale qualche anno fa, è ormai consolidata nell’azione quotidiana e non solo è ben accettata dal personale del reparto ma risulta anche molto apprezzata dai pazienti ricoverati.

Con grande piacere rinnovo anche a nome dei miei collaboratori l’augurio che questa Associazione possa prosperare mantenendo le sue caratteristiche di efficace ed amichevole operosità con i più calorosi auguri per un felice e proficuo 2017 a tutti i soci e simpatizzanti dell’Associazione.

L’IMAGING CARDIACO NEL PAZIENTE CARDIOPATICO O CON SOSPETTA CARDIOPATIA

Sotto il termine di “Imaging cardiaco” si ricomprendono tutte le metodiche di formazione di immagini riguardanti l’apparato cardiovascolare,

quindi cuore e vasi, che vengono oggi utilizzate a scopo diagnostico o prognostico.

L'IMAGING CARDIOVASCOLARE utilizza in primis l'ecocardiografia, ma anche la tomografia computerizzata (TAC), la risonanza magnetica (RMN) e la medicina nucleare (scintigrafia e PET).

Il progresso scientifico-tecnologico degli ultimi decenni ha influito positivamente sullo sviluppo e sull'evoluzione delle tecniche di diagnostica per immagini con un miglioramento dell'accuratezza delle varie metodiche offrendo, al cardiologo clinico, un validissimo ausilio per la diagnosi precoce e la caratterizzazione di numerose patologie. Naturalmente è una sfida enorme per il cardiologo rimanere al passo con le nuove (e vecchie) possibilità offerte, indicazioni e controindicazioni di queste nuove metodiche in continua evoluzione, perché non esiste una metodica che "faccia da sé la diagnosi" ma solo un cardiologo esperto che conosca a fondo quali tests prescrivere al suo paziente specifico, per quel dato sospetto clinico.

In questa epoca di iperspecializzazione, giusta o sbagliata che sia, esiste quindi anche una figura, quella del cardiologo esperto in metodiche di imaging (multimodality imaging), che oggi dovrebbe guidare ed indirizzare la scelta più opportuna dei tests cardiologici da prescrivere.

Le opportunità ed i grandi rischi in questa affascinante nuova era dell'imaging cardiaco

Se l'utizzo di metodiche di imaging complesso permettono di ottenere in modo completamente non-invasivo parametri una volta ottenibili solo attraverso procedure invasive che hanno non trascurabili rischi connessi, la trappola dell'inappropriatezza della richiesta diventa anch'essa una realtà pericolosa per il paziente e per i sistemi sanitari, ed espone quotidianamente i pazienti a miriadi di tests richiesti a volte senza giusta competenza, che fanno imboccare a volte ai pazienti strade diagnostiche tortuose, in cui al senno clinico viene sostituita la stolidità per l'ultimo o gli ultimi tests arrivati.

Nell'era di internet, della facilità di diffusione delle informazioni ad un pubblico sempre maggiore, della Medicina Difensiva, molto spesso ci troviamo ad eseguire innumerevoli esami non del tutto appropriati, nel caso del paziente cardiopatico, l'ecografia è fra quelli maggiormente prescritti, portando così ad un proporzionale aumento della spesa sanitaria e delle liste di attesa. Oggi

l'inappropriatezza nella richiesta di metodiche di imaging cardiaco come quello ecocardiografico è una piaga favorita dalla scarsa percezione dei costi associati, in una sanità che virtuosamente misura i tempi di attesa, ma molto meno virtuosamente non misura l'appropriatezza di quello che fa.

Va ricordato infatti che in sanità una regola fondamentale è che aumentando l'offerta aumenta la domanda e ogni qual volta anche nella unità operativa da me diretta abbiamo ulteriormente aumentato la disponibilità di esami ad esempio ecocardiografici (già oggi ne eseguiamo 12-13000 all'anno, tra i numeri più elevati in Italia considerando la cittadinanza) in pochi giorni tale effetto viene compensato dall'immediato aumento di richieste.

L'imaging utile e quello superfluo o addirittura dannoso

Sembra ovvio, ma dietro ad una richiesta di imaging cardiaco deve sempre esserci un quesito clinico, una domanda cui rispondere facendo avanzare di uno step l'algoritmo diagnostico proposto dal clinico cardiologo.

Se questa basilare regola fosse seguita da tutti i prescrittori l'inappropriatezza dell'imaging tornerebbe a livelli fisiologici, rispetto a quella misurata solo qualche anno fa nel nostro laboratorio, un preoccupante 48% su tutti gli ecocardiogrammi eseguiti, sarebbero aboliti i (già ridottissimi) tempi di attesa per coloro che realmente necessitano di imaging cardiaco e gli altri pazienti, che non ne necessitano realmente, potrebbero evitare snervanti quanto inutili attese e perdite di tempo nella loro vita personale e professionale.

Per fare questo c'è però bisogno che i cardiologi, e tutti i medici in genere, tornino a focalizzarsi sulle reali necessità cliniche del paziente, e che i pazienti accettino la realtà che spesso ... è meglio un esame in meno di uno in più, contrariamente all'adagio che spesso si sente ripetere nella saggezza popolare.

Dr. Nicola Gaibazzi

Responsabile SSD Coordinamento Ambulatoriale
Attività Cardiologica Specialistica Azienda
Ospedaliero – Universitaria di Parma

RINNOVO ISCRIZIONI

Anche quest'anno Le rivolgiamo un cordiale appello per il versamento della quota associativa. Il Suo gesto di solidarietà ci permette di sostenere e di allargare le iniziative per supportare sempre meglio la Cardiocirurgia di Parma ed i pazienti che vi vengono curati. L'invito al versamento non riguarda i nuovi soci che hanno già versato la quota associativa per il 2017. Il versamento della quota associativa si effettua in qualunque ufficio postale utilizzando l'allegato bollettino. La ricevuta del versamento attesta la qualifica di socio.

INFORMAZIONI UTILI

La nostra sede è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12. Per qualsiasi necessità è possibile telefonare oppure inviare un fax al n. 0521/291042.

E' inoltre possibile trasmettere un messaggio all'indirizzo di posta elettronica info@aacrparma.it. I versamenti/bonifici relativi a donazioni, beneficenze e quote associative possono essere effettuati tramite:

c/c postale IBAN IT59D0760112700000011427432
c/c bancario IBAN IT85V0623012710000010527124
aperto presso CREDIT AGRICOL-CARIPARMA - Ag. 10 di Parma.

ASSEGNAZIONE 5 PER MILLE DELLE IMPOSTE

La legge ha introdotto la possibilità di offrire un contributo economico alle associazioni che, come la nostra, operano in nome della solidarietà e senza fini di lucro (ONLUS). Senza alcun aggravio economico da parte Vostra, è possibile destinare il 5 per mille delle imposte pagate, semplicemente indicando il codice fiscale della nostra associazione nell'apposito spazio dei modelli CUD, 730 e UNICO. Come già accennato, l'operazione è "a costo zero" poiché non produce nessun aggravio di imposta e non è alternativa all'8 per mille.

Dateci la vostra adesione. Il nostro codice fiscale, da indicare sulla dichiarazione dei redditi è:

92042040342.

Con l'occasione vogliamo ringraziare le persone che nella precedente dichiarazione dei redditi hanno devoluto alla nostra Associazione il 5 per mille per la tangibile dimostrazione di solidarietà.

LEGGE SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs 30/6/2003 n. 196, si informa che i dati raccolti (nome cognome e indirizzo) sono archiviati elettronicamente o manualmente nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte di A.A.R.C. e non saranno comunicati a terzi né diffusi. Ai sensi dell'art. 7 D. lgs. 196/2003, Lei potrà esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e cancellare i Suoi dati oppure opporsi al loro trattamento: I dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione. Titolare del trattamento A.A.R.C. onlus, Parma, Via Gramsci n. 14, tel. 0521/291042.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Nel dicembre 2016 è stato donato un defibrillatore alla parrocchia della Trasfigurazione in presenza del parroco Don Enrico Rizzi. L'apparecchiatura, di

nuova generazione, è del tipo adatto per adulti e per bambini.



Nel 2016 ci ha lasciati anche padre Gino Foschi; volontario che svolgeva la sua preziosa opera presso il reparto dei cardioperati. Il prossimo 28 maggio, alle ore 10,00 presso la chiesa del Sacro Cuore, verrà celebrata una santa messa in sua memoria. Sempre in Sua memoria l'A.A.R.C. donerà alla stessa chiesa un defibrillatore.



Nel corso del 2016 è mancato Spaggiari Giuseppe detto Peppino, co-fondatore della nostra associazione e grande cultore del dialetto parmigiano. A Lui va la nostra riconoscenza per l'impegno verso la nostra associazione ed ai cardio-operati. In sua memoria il Consiglio Direttivo ha deciso di donare un defibrillatore alla Famija Pramzana. Il defibrillatore è a disposizione delle numerose persone che frequentano la Famija che come noto è luogo d'incontro per le varie attività svolte.



Qui sopra la scala per pazienti appena cardio-operati donata al reparto di Cardiocirurgia dell'Ospedale Maggiore di Parma. L'articolo sanitario ha funzioni complementari nel conseguimento e recupero delle normali attività da parte dei pazienti.

DELEGA PER LA VOTAZIONE IN ASSEMBLEA

Io sottoscritto _____

delego il sig. _____

a rappresentarmi alle votazioni
dell'assemblea annuale dell'A.A.R.C. del 15
maggio 2017.

Data _____

Firma _____

Ricordiamo che, secondo il disposto dell'art. 22 dello Statuto, ciascuno associato può farsi rappresentare in assemblea da altro socio mediante delega scritta e che ogni delegato non può rappresentare più di tre iscritti.

Bollettino postale
(retro)

La legge ha introdotto la possibilità di offrire un contributo economico alle associazioni che, come la nostra, operano in nome della solidarietà e senza fini di lucro (ONLUS).

Senza alcun aggravio economico da parte Vostra, è possibile destinare il 5 per mille delle imposte pagate, semplicemente indicando il codice fiscale della nostra associazione, riportato sul recto, nell'apposito spazio dei modelli CUD, 730 e UNICO (sostegno delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale)

